

Messa a nudo e preparazione del fondo metallico di cisterne per il contenimento di greggio o benzina finalizzate alla successiva stesura del nuovo rivestimento anticorrosivo

Trimmer – Castelnuovo Bocca d'Adda (Lo)

1 - I boccaporti per il pompaggio del greggio rappresentano l'unica via di accesso alla cisterna attraverso cui è possibile posizionare la pallinatrice, che deve essere smontata in 4 parti e ricomposta all'interno.



2 - Particolare del boccaporto con diametro massimo di 90 cm.



La ditta Trimmer, dopo accurati sopralluoghi, ha elaborato un sistema veloce ed efficiente per la preparazione meccanica di fondi metallici di cisterne atte allo stoccaggio dei più comuni derivati del petrolio, greggio e benzina. Questo metodo sostituisce la sabbiatura che fino a questo momento veniva individuata come l'unica soluzione al problema dell'asportazione dei vecchi rivestimenti anticorrosivi e veniva usata anche come preparazione del fondo. La sabbiatura tuttavia presenta alcune difficoltà non indifferenti ad eseguire lavori su fondi di elevate dimensioni, dai 1000 m² agli oltre 3000 m²: infatti, oltre alla scomodità dell'operatore durante l'esecuzione, non garantisce produzioni giornaliere elevate, circa 40 m² al giorno per ogni sabbiatrice attiva, e inoltre, una volta ultimata, necessita di una accurata e lunghissima pulizia per l'asportazione dal fondo dell'abra-



3 e 4 - Una fase operativa della pallinatrice: con l'asportazione del vecchio rivestimento le lamiere vengono messe a nudo in modo da consentire l'identificazione immediata di eventuali danni o corrosioni e l'intervento tempestivo di riparazione.

sivo mischiato al rivestimento asportato. Infine tutto questo materiale di risulta ha bisogno di uno specifico e molto costoso smaltimento, non potendo più separare l'abrasivo dal rivestimento rimosso.

Analizzati questi limiti, insieme alla ditta a cui era stata affidata l'asportazione e la stesura del nuovo rivestimento, abbiamo immaginato come si sarebbe comportata la nostra pallinatrice T 30, a ciclo chiuso e aspiratore, per la separazione delle polveri dell'abrasivo.

Posizionamento della pallinatrice

Il primo problema da superare era il posizionamento della sola pallinatrice all'interno della cisterna: infatti le uniche vie d'accesso erano rappresentate dai boccaporti per il pompaggio del greggio, i quali avevano un diametro massimo di 90 cm (figg. 1 e 2). L'unica soluzione possibile era smontare in 4 pezzi l'attrezzatura per ricomporla all'interno. Per ottimizzare questa operazione abbiamo apportato alcune piccole, ma molto efficaci, modifiche nei punti d'intersezione dei vari componenti al fine di velocizzarne la

5 - Un particolare della preparazione del fondo: l'aspetto minimo richiesto, in alto di figura, è di SA 2,5.



6 - L'unità mobile che trasporta la pallinatrice e consente una maggiore elasticità operativa.



ricomposizione in un ambiente angusto, quale l'interno della cisterna. A questo punto, una volta ricomposta la pallinatrice e successivamente attaccata mediante un tubo resistente alle alte temperature al suo aspiratore, abbiamo cominciato la prima pallinatura del fondo.

Pallinatura

Questo primo passaggio aveva il compito di mettere a nudo le lamiere, asportando il vecchio rivestimento in modo tale da poter rendere visibili agli ispettori della raffineria eventuali danni o corrosioni, potendo così tempestivamente intervenire ed evitare possibili e costose perdite future (figg. 3 e 4). La produzione media giornaliera si aggirava intorno ai 150/200 m². Una volta terminata l'ispezione e le eventuali riparazioni siamo passati alla seconda fase di pallinatura, che consiste nella vera e propria preparazione del fondo con un aspetto minimo richiesto di SA 2,5 (fig. 5). Anche in questo caso le produzioni giornaliere si assestavano

intorno ai 150/200 m², che venivano immediatamente ricoperti dal nuovo rivestimento (la superficie controllata disponeva di adeguata pulizia e rugosità).

Conclusione

Un'operazione di questo tipo porta con sé numerosi vantaggi per il committente, che li apprezza decisamente:

- minor tempo complessivo d'esecuzione: ogni giorno di inattività di una cisterna comporta altissimi costi di gestione
- minor quantità di materiale speciale da smaltire
- diminuzione dei costi fissi di cantiere per l'elasticità operativa della pallinatura (fig. 6)
- maggior garanzia di pulizia, rugosità e, quindi, di aggrappo del rivestimento successivo.

↳ Segnare 6 su cartolina informazioni



Trimmer

SISTEMI E ATTREZZATURE PER ABRASIONE SUPERFICI

per

- DECONTAMINAZIONE

- RIMOZIONE RUGGINE

- APPLICAZIONE TRATTAMENTO
ANTI CORROSIONE
O ALTRA PROTEZIONE



RASCHIATRICE
ORBITALE



CARTEGGIATRICE A RULLO
PER FERRO



BATTIRUGGINE PER PICCOLE
E GRANDI SUPERFICI



PALLINATRICE A CICLO
CHIUSO SEMOVENTI



SCROSTATORE AD AGHI

CQOP SOA
CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

TRIMMER SRL Via Piave 47, Z.I. 26843 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA(LO) ITALIA
Tel. +39 0377 700125 Fax +39 0377 60681 / 0377702614 info@trimmer.it - www.trimmer.it

